

*Risposta integrale di Michele Sacerdoti alle domande del Sole 24 Ore ai candidati, pubblicata in parte sabato 13/11*

**1) Il nuovo Pgt di Milano per la giunta è un grande passo avanti verso la sostenibilità. Prevede uno sviluppo “compatto”, aree verdi all’interno delle zone da recuperare, un maxi-tunnel dalla Fiera a Linate, un legame con l’attuale rete di mobilità. Altri denunciano uno “tsunami” di cemento ed indici di edificabilità eccessivi. Qual è la vostra posizione e quali cambiamenti apportereste al piano ?**

E’ uno tsunami di cemento pari a 260 Pirelloni (4.862.000 mq di slp nelle aree di trasformazione, 2.682.000 mq di slp dai Piani di Cintura del Parco Sud). Non vi è alcun limite agli indici di edificazione (attualmente 1 mq/mq), si costruirà nelle zone più dense a ridosso del centro. Per salvare il Parco Sud si peggiora la vivibilità della città, grattacieli ovunque davanti alle nostre case. Il maxi tunnel non ha alcun senso, sarà solo a rischio incidenti mortali e camera a gas (vedi incidente del Monte Bianco). Le aree verdi sono insufficienti anche solo per i nuovi abitanti (10 mq/abitante, sotto la media europea) e all’ombra dei grattacieli (vedi parco Citylife e Porta Nuova). Si devono azzerare gli indici dei piani di cintura e porre un limite massimo all’indice territoriale, pari all’attuale 0,65 mq/mq che consente di recuperare gli standard urbanistici obbligatori a livello nazionale.

**2) I Comuni sono alle prese con una drastica riduzione dei trasferimenti statali. Milano ha tagliato il budget lo scorso anno, lo taglierà ancora nel 2010: dove concentrereste i tagli ? Quali spese restano invece prioritarie ?**

Eliminerò le consulenze esterne (7 milioni nell’area tecnica, 3 milioni nell’area urbanistica) e il costo del city manager, che non serve a nulla, c’è già il segretario generale.

Per recuperare risorse istituirò l’addizionale Irpef al 5 per mille con esenzione per i redditi inferiori ai 10.000 € (120milioni di euro), l’addizionale Ici sulle case sfitte che passerebbe dal 4 al 9 per mille (18 milioni di euro), rivedrò gli estimi catastali nel centro storico, porterò la monetizzazione degli standard al valore dei terreni recuperando 160 milioni di euro da Citylife e 100 milioni di euro dalle Varesine, oggetto di ricorsi ed esposti alla Corte dei Conti, aumenterò gli oneri di urbanizzazione sulle aree di trasformazione in modo da incassare il 30% del plusvalore dei proprietari (ora il 10).

**L’assemblea dell’Anci chiede il ripristino immediato dell’autonomia fiscale in alcune aree per poter affrontare la crisi (Irpef comunale, Ici per case di lusso e Tarsu): E’ d’accordo ?**

Sicuramente. Attualmente il patto di stabilità non consente di aumentare né l’addizionale Irpef né l’Ici.

**4) La mobilità è una componente decisiva per la competitività delle imprese (e la qualità della vita dei cittadini): quali gli interventi prioritari nel settore dei trasporti e delle infrastrutture. L'Ecopass va mantenuto, ampliato o cancellato?**

Darò la priorità al trasporto pubblico per renderlo più veloce con corsie e strade riservate e semafori asserviti come a Zurigo, anche i taxi beneficeranno da una riduzione delle auto in città.

Sono d'accordo con il progetto della MM di costruire 100 parcheggi di corrispondenza da 1000 posti vicino alle stazioni delle ferrovie nell'hinterland o comunque ad esse collegati, il metro va proseguito fino a Paullo e Vimercate, ci vogliono parcheggi ai capolinea del metrò (a Bettola non è previsto).

L'ecopass ha un effetto dissuasivo e di recupero di risorse, sono d'accordo con il referendum che lo trasforma in congestion charge da 5 euro per tutti con sconto per i residenti, allargandolo progressivamente alla cerchia ferroviaria ma sicuramente non è sufficiente.

**5) Dopo il 2015, a Expo terminato, quale dovrà essere, a suo giudizio, l'eredità principale per la città? Su cosa occorre puntare fin da ora?**

Si deve puntare sull'orto planetario nell'area Expo e allo sviluppo dell'agricoltura di prossimità ogm free nel Parco Sud con il recupero delle cascine per dare concretezza al tema dell'Expo. Vanno sviluppati i Gruppi di Acquisto Solidali (GAS) sul modello del Buon Mercato di Corsico in sinergia con le cascine del Parco Sud, che aumenterebbero l'occupazione agricola. Eventuali volumetrie sui terreni Expo per indennizzare i proprietari vanno trasferite negli altri ambiti di trasformazione che dovrebbero avere indici di base più bassi, attribuendo all'area Expo un indice di 0,15/0,20 mq/mq che consente ai proprietari di realizzare circa 1.000 € al mq commerciale.

**6) L'adozione di criteri reddituali per l'assegnazione di posti nei nidi e nelle case popolari porta ad una quota crescente di presenza di immigrati (regolari). In prospettiva questo tema a vostro avviso diventerà un problema? In generale, come affrontare l'integrazione degli extracomunitari a Milano?**

Attualmente la metà delle case popolari viene assegnata agli immigrati ma non è un problema, gli immigrati sono i nuovi milanesi. Acquisiranno la nazionalità italiana e Milano diventerà multi-etnica.

Gli immigrati vanno integrati rapidamente, vanno aumentati i mediatori culturali nelle scuole in modo che i giovani che arrivano con il ricongiungimento familiare possano proseguire negli studi e non andare a far parte delle bande di strada. Saranno la nuova ricchezza intellettuale della città.

Dobbiamo evitare la creazione di ghetti e grazie al social housing distribuire le etnie nella città, seguendo il modello australiano e non quello americano.

Sono favorevole alla revisione della legge Bossi-Fini per agevolare il lavoro degli immigrati che già ora sostengono il nostro sistema pensionistico e lavorativo.

**7) Nel “tesoretto” di Palazzo Marino vi sono alcune partecipazioni rilevanti come Sea e Serravalle. E' favorevole o contrario alla dismissione delle quote?**

Sono contrario se il ricavo della dismissione va a pagare le spese correnti perché è un investimento che crea reddito.

Sono d'accordo se invece serve per nuovi investimenti a vantaggio della città, ad esempio il potenziamento dei mezzi pubblici e linee metropolitane o la diminuzione dell'inquinamento e gas serra.

**8) Quali politiche di sostegno locale ai disoccupati, e alle famiglie in generale, intendete attivare ?**

Mi sono impegnato con i precari a studiare l'istituzione di un welfare municipale o regionale che assicuri loro la continuità di reddito dei periodi di mancanza di lavoro.

Aumenterò significativamente il fondo anticrisi attingendo alle nuove risorse che otterrò con i provvedimenti di cui ho parlato al punto 2).

Estenderò l'affitto calmierato aumentando il social housing nelle aree di trasformazione dal 35 al 50% e l'edilizia sovvenzionata dal 5 al 20% e recuperando gli alloggi sfitti grazie ad una Agenzia della Casa e all'aumento dell'Ici sulle case sfitte.

**9) Indichi una leva per rilanciare l'economia di Milano**

Non sicuramente attraverso l'edilizia, che ha prodotto uffici ed appartamenti di lusso vuoti ed ha prodotto una bolla immobiliare, avvantaggiando la rendita fondiaria.

Bisogna investire nelle nuove tecnologie dell'energia rinnovabile (motori elettrici e di altro tipo, celle solari), nuove tecniche di depurazione e riciclo dei rifiuti e sulle tecnologie che derivano dal mondo universitario, attuando una relazione virtuosa tra università ed imprese.

Dobbiamo investire nella ricerca di base ed applicata e dobbiamo tenere i giovani in Italia, evitando la fuga dei cervelli con i dottorati seguiti all'estero.

Affitti a buon prezzo per i giovani significa trattenere i talenti in Italia e attirarne dall'estero. Va aumentata la quota di affitto calmierato e per studenti nelle aree di trasformazione.